

PROFILO TEMATICO



Battesimo



PROFILO TEMATICO

Battesimo

Versione 2 - 15.08.2023

Lavoro editoriale
Prima pubblicazione: 23.01.2018

© Chiesa Viva Svizzera
Hauentalstrasse 138, 8200 Sciaffusa
www.chiesaviva.ch

Nel corso della storia del cristianesimo il battesimo cristiano ha portato grandi benedizioni nella vita di moltissime persone. Esso sta per l'incomparabile messaggio speranzoso del perdono, del rinnovamento della vita in Cristo e dell'integrazione dei fedeli nella chiesa. Il battesimo Cristiano vede tre protagonisti:

- Dio, che attraverso il suo Spirito risveglia la fede nella persona (1 Cor. 12,3b)
- La chiesa che accoglie il battezzando nella chiesa di Cristo con l'atto del battesimo
- Il battezzando che, tramite il battesimo, riconosce pubblicamente la sua fede e testimonia che Dio lo ha riconosciuto

Allo stesso tempo non vogliamo chiudere gli occhi di fronte ai lati oscuri che riguardano il battesimo, presenti nella storia del cristianesimo e in parte anche nella storia di oggi. Il battesimo non venne sempre vissuto come un'esperienza meravigliosa. Invece fu spesso causa di grandi ingiustizie, ad esempio d'intolleranza verso cristiani che agli occhi di altri non rappresentavano il giusto modo del battesimo. L'argomento del battesimo portò a litigi e a divisione nelle chiese. Siamo consapevoli che questo argomento comporta sia benedizioni che lati oscuri. Per questo vogliamo elencarvi le seguenti tesi con uno spirito di umiltà. Vogliamo essere chiari e trasparenti ma anche generosi e concilianti. Per una pratica unitaria del battesimo nelle chiese Chiesa Viva della Svizzera traiamo le seguenti conclusioni:

1

Il battesimo è stato istituito da Cristo e fin dall'inizio è stato praticato nella chiesa

Nei Vangeli Giovanni il Battista chiama le persone a ravvedersi e battezza coloro che vogliono darsi interamente a Dio e che aspettano il Salvatore.¹ Anche Gesù stesso fu battezzato e ricevette l'incoraggiamento del Padre nel cielo, dicendo che Egli era il Figlio amato e scelto.²

Più tardi Gesù affidò ai suoi discepoli l'incarico di battezzare le persone che avevano deciso di seguirlo come discepoli.³ Riassumendo possiamo dire che Giovanni battezzava nel nome di colui che doveva venire e i discepoli nel nome di colui che era già venuto.⁴

Versetto chiave: Romani 6,3-5

Non sapete che con il battesimo tutti siamo stati inclusi nella sua morte? Attraverso il battesimo siamo morti con Cristo e con lui anche sepolti.

Ma dato che Cristo è risorto dai morti, attraverso l'incomparabile e gloriosa potenza di Dio Padre, anche la nostra vita è cambiata e ciò significa che dobbiamo vivere una vita nuova. Perché se la sua morte è diventata in un certo modo la nostra morte e noi siamo diventati una sola cosa con Lui, allora saremo una sola cosa con Lui anche in vista della Sua risurrezione.

2

Il battesimo è un segno d'identificazione con la morte e la risurrezione di Cristo.

Attraverso l'immersione in acqua e il riemergere testimoniamo pubblicamente, che attraverso la fede, crediamo che Gesù è morto al posto nostro per il nostro peccato e che è risorto a nuova vita. Il nostro peccato è stato perdonato e viviamo una nuova vita con Dio e per Dio.⁵ Il battesimo mostra quindi l'identificazione personale del battezzando con la morte e la risurrezione di Cristo.⁶

3

Il battesimo segna l'inizio della fede.

La parola greca «*baptizo*» (immersione, battezzare) secondo il contesto giudaico significava l'immersione in acqua e viene usata nel Nuovo Testamento in relazione temporale con l'inizio della fede.⁷ Per questo riteniamo che il contenuto e la forma del battesimo dei credenti tramite immersione, sia la forma del battesimo che corrisponde al meglio alla testimonianza neotestamentaria. Perciò non praticchiamo il battesimo dei neonati.

Stabilire un'età minima per il battesimo è difficile, visto che in singoli casi ad esempio anche un bambino minore di 10 anni può testimoniare di una fede autentica. Come norma tuttavia consigliamo di parlare della tematica del battesimo nell'ambito dell'insegnamento biblico e di battezzare coloro che con il battesimo vogliono allo stesso tempo seguire la chiamata di Dio nel seguire Gesù. Il battezzando può porre tutte le sue domande riguardanti il significato e la modalità del battesimo al pastore o a un membro del consiglio di chiesa o a una persona autorizzata dal consiglio.

4

Il battesimo è testimoniare pubblicamente di appartenere a Dio.

La testimonianza dell'uomo di appartenere a Dio attraverso il battesimo è anche una testimonianza dell'autorità e della sovranità di Dio nel mondo visibile e invisibile. Il battezzando dichiara pubblicamente di aver detto sì alla grazia di Dio, di avere un rapporto personale con Gesù Cristo e di aver posto la sua vita sotto la guida di Dio.⁸

Non è da sottovalutare l'effetto positivo che questa testimonianza visibile ha sulla vita di fede del battezzando.

5

Il battesimo è un segno del patto di Dio con gli uomini.

Chi si battezza dichiara di aver accettato l'offerta del patto di Dio, che gli è stato proposto e spiegato. Dio ha suggellato un nuovo patto con lui,⁹ come una lettera di cittadinanza, che suggella di quale Paese ora egli è cittadino.¹⁰

Il battesimo testimonia di quest'avvenimento, è l'immagine di qualcosa che già è accaduto tramite la fede.¹¹

Con l'immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo¹² si pone un segno fisicamente visibile di un avvenimento spirituale invisibile. Come Dio Padre con il battesimo esprime il suo amore profondo per suo figlio Gesù, così nel battesimo abbiamo anche noi la promessa di appartenere a Dio. Siamo suoi figli amati.¹³

6

Il battesimo indica l'appartenenza alla chiesa cristiana

Il battesimo è un evento della comunità dei credenti nella quale vengono inseriti i battezzandi.¹⁴ Con la sua confessione di fede il battezzando non testimonia soltanto la sua personale appartenenza a Cristo ma diventa anche egli una parte della comunità di fede,¹⁵ oltrepassando ogni limite di tempo e spazio, perché Cristo è il capo della chiesa mondiale.¹⁶

Nella nostra società prettamente individualista è importante evidenziare questa dimensione della comunione. Il battesimo pubblico è per questo anche il momento ideale per accogliere ufficialmente le persone nella chiesa locale. L'essere membro di una chiesa non dev'essere però obbligatoriamente legato al battesimo.

7

Il ravvedimento, il battesimo e la ricezione dello Spirito Santo vanno di pari passo.

Nella sua predica di pentecoste Pietro ci dice che il ravvedimento, il battesimo e la ricezione dello Spirito Santo vanno di pari passo.¹⁷ Il battesimo non avviene solo nel nome del Padre e del Figlio, ma anche nel nome dello Spirito Santo.¹⁸

Nella chiesa primitiva le circostanze della ricezione dello Spirito Santo erano molto diverse. Che sia chiaro, lo Spirito Santo prende posto in ogni credente che dà la sua vita completamente a Dio.¹⁹ Il battesimo può essere un momento particolare di preghiera affinché lo Spirito di Dio possa disegnare i suoi frutti e i suoi doni nella vita del battezzando.

8

Il battesimo non è salvifico ma efficace.

Noi non appoggiamo la convinzione che il battesimo come atto in sé sia salvifico (ex opere operato). Per questo non parliamo di un avvenimento salvifico che accade col battesimo, ma del battesimo all'interno di un processo salvifico. Inoltre siamo convinti che il battesimo è molto di più di un segno esteriore. È la risposta esteriore e interiore alla promessa di Dio. Con un avvenimento fisico ed esteriore otteniamo conoscenza e forza spirituale. Questi sono rappresentati in modo «visivo» e diventano così efficaci.²⁰

9

Praticiamo il battesimo di fede.

I bambini vengono benedetti durante il culto e affidiamo ai genitori e alla comunità la responsabilità dell'educazione spirituale. Appena i giovani o le persone adulte possono e vogliono fare una scelta di fede, saranno battezzati.

La benedizione dei neonati non sostituisce il battesimo. Non è un sacramento istituito da Dio o il simbolo per un patto. Il neonato non è inserito nella comunità tramite la benedizione. Con la benedizione riconosciamo che ogni bambino è un dono di Dio e che noi abbiamo bisogno della benedizione di Dio per l'educazione. Una benedizione così è anche ripetibile (a differenza del battesimo).

Nonostante la nostra chiara posizione sul battesimo della fede, riconosciamo che in altre chiese viene praticato il battesimo dei neonati. Tenendo conto della grande sofferenza che le discussioni sulla teologia e sulla pratica del battesimo hanno portato, è nostra preoccupazione trattare rispettosamente le rispettive biografie ecclesiastiche e spirituali dei membri della nostra chiesa. Questo significa che fondamentalmente rispettiamo un battesimo cristiano già avvenuto, come un battesimo valido.

In questo senso incoraggiamo chi è stato battezzato da neonato e volesse confermare il battesimo attraverso una consapevole confessione di fede, rispettando il lato umano dell'atto confessionale (se questa riconferma non è già stata fatta consapevolmente con la confermazione). Tuttavia, se un cristiano battezzato da neonato non dovesse riconoscere il suo battesimo come un vero battesimo, allora potrà avere un battesimo di fede.

Appendice

- ¹ Mt 3:11; Mr 1:4; Lu 3:3; Gv 1:23
- ² Mt 3:13-16; Mr 1:9-11; Lu 3:21-22; Gv 1:32-34
- ³ Mt 28:18-20; Mr 16:16.
- ⁴ Giovanni Calvino, *Institutio IV, XV*, 7.
- ⁵ Cl 2:11; 1P 3:21.
- ⁶ Rm 6:3-5.
- ⁷ ad esempio: At 8:13; 36-37; 10:45-48; 16:31-33.
- ⁸ At 8:36-37; 16:31-33.
- ⁹ 1P 3:21.
- ¹⁰ "Attraverso il Vangelo riceviamo il messaggio della nostra lavanda e pulizia, e il battesimo suggella tale testimonianza". Giovanni Calvin *Institutio IV, XV*, 2.
- ¹¹ Karl Barth, *dogmatica ecclesiale*, IV, 4, *La vita cristiana, Il battesimo*, Zurigo 1967.
- ¹² Mt 28:19.
- ¹³ Mt 3:17: Ga 3:26.
- ¹⁴ 1Co 12:13.
- ¹⁵ Gv 1:12.
- ¹⁶ Ef 5:23.
- ¹⁷ At 2:38.
- ¹⁸ Mt 28:19.
- ¹⁹ Gv 14:23; Tit 3:5.
- ²⁰ Giovanni Calvino, *Institutio IV, 15, 15*, Ti 3:5-7.

